

# Donne e impresa, nuovo manifesto

Confcommercio, una carta in 18 punti con i valori da rispettare | CONTE  
■ Alle pagine 4 e 5

## Donne e impresa. «Dettiamo le regole»

*Dal turismo al commercio, parte la rivoluzione femminile: il manifesto in 18 punti*

### IL COMMENTO

**«Per crescere dobbiamo emulare chi fa bene, chi porta qualità, talento e onestà»**

di ROSSELLA CONTE

«IL MANIFESTO di Terziario Donna condensa 'best practice' che tutti dovremmo seguire. Certo, è più facile criticare che imitare i buoni esempi, come è scritto sul portale del palazzo Bartolini-Salimbeni. Ma per crescere dobbiamo emulare chi fa bene, chi porta qualità, talento e onestà anche nel nostro sistema di mercato. Ecco il senso profondo di questo Manifesto: raccogliere il buono per generare il meglio». Lo ha detto il presidente nazionale di Confcommercio Carlo Sangalli, ospite a sorpresa alla presentazione del Manifesto del gruppo Terziario Donna di Confcommercio, un documento in 18 punti che condensa i valori e i principi in cui crede il gruppo che rappresenta oggi oltre 250mila imprese femminili operanti nei settori del commercio, turismo, servizi, pmi, e conta circa 70 gruppi in tut-

ta Italia. Quella fiorentina è stata la prima tappa del tour di presentazione in Italia del documento che, in 18 punti, racchiude i valori e principi che le imprenditrici di Confcommercio vogliono condividere con tutti gli attori del mondo economico. Valori come la dignità, il rispetto, la bellezza, la legalità, il talento e la meritocrazia, la sostenibilità e la responsabilità di impresa, che sono di fondamentale importanza nella crescita economica e sociale delle aziende e del nostro Paese.

La presentazione, che si è tenuta nel Centro Congressi al Duomo alla presenza della presidente di Confcommercio Toscana Anna Lapini, del prefetto di Firenze Laura Lega («Il sistema valoriale – le sue parole – espresso da questo Manifesto, in cui sono fortemente connaturati anche i temi della legalità e dell'etica, è fortemente condivisibile dal pubblico e dal privato»). della vicesindaca

Cristina Giachi, del capo della rappresentanza in Italia della Commissione Europea Beatrice Covassi, dell'attivista dei diritti civili e delle donne Anna Paola Concia e del fondatore di Kanso Andrea Granelli.

**HANNO PARTECIPATO** oltre 250 persone, tra le quali molti imprenditori e imprenditrici provenienti da tutta la Toscana e gli studenti delle scuole superiori fiorentine. E' stata la presidente di Terziario Donna Patrizia Di Dio a presentare i 18 punti del documento, «semplice – sottolinea – ma forte dei nostri valori di vita e di impresa, che dobbiamo rimettere al centro in un momento in cui l'Italia sembra aver smarrito dei punti di riferimento. Lo dedichiamo a chi spera in una società più prospera e più giusta, ai portatori sani di cambiamento, a chi desidera essere protagonista del proprio futuro».





## Il percorso

Quella fiorentina è la prima tappa del tour che presenta il documento in 18 punti sui valori delle imprenditrici di [Confcommercio](#)

## L'assemblea

Hanno partecipato oltre 250 persone: imprenditori e imprenditrici provenienti da tutta la Toscana e studenti delle superiori

## Partecipazione

E' stata la presidente di [Terziario Donna Patrizia Di Dio](#) a presentare i 18 punti del documento, «semplice ma forte dei nostri valori»

**Laura Lega**



In questo Manifesto sono connotati anche i temi della legalità e dell'etica, ed è condivisibile dal pubblico e dal privato. Un plauso a [Confcommercio](#) che traina le imprese verso questo sistema di valori

**Patrizia Di Dio**



Lo dedichiamo a chi come noi mette al centro i propri valori, a chi spera in una società più prospera e più giusta, ai portatori sani di cambiamento, a chi desidera essere protagonista del proprio futuro

**Anna Lapini**



Un Manifesto che nasce dal mondo economico ma che non è affatto solo economico, che viene dalle donne, ma non è solo per le donne perché questi valori non hanno genere, ma sono un patrimonio prezioso di tutti



## A Firenze la prima tappa del tour

A Firenze prima tappa ufficiale del tour di presentazione del Manifesto del gruppo **Terziario Donna Confcommercio** che condensa in 18 punti i valori ai quali ispirarsi nell'economia ma non solo: dignità, rispetto, bellezza, legalità, talento, meritocrazia, sostenibilità

**Cristina Giachi**



“  
Dobbiamo creare un tessuto culturale favorevole alla parità di genere, partendo dalla famiglia e dalla scuola ed educare le nuove generazioni ad avere su ogni argomento entrambe le prospettive, maschile e femminile

**Beatrice Covassi**



“  
Il Manifesto è il punto di partenza per l'Europa di domani, che deve cambiare paradigma: non dobbiamo misurarci sui parametri imposti da altri sul mercato economico, perché da noi l'impresa ha ancora un volto umano

**Paola Concia**



“  
Un Paese che rinuncia alle donne è più povero perché rinuncia al 52% dei talenti. Mi piace questo Manifesto perché non è frutto del vittimismo, ma espressione di donne che vogliono condividere la propria idea di società

**10 PUNTI  
DEL MANIFESTO**

**1** L'economia ha bisogno di nuovi modelli. Che abbiano al centro prosperità, qualità della vita, convivenza tra diversi, emozioni e felicità. Cerchiamo il benessere. Ma non c'è benessere senza "Bene Essere"

**2** Vogliamo un nuovo Umanesimo. La tecnologia ha uno sviluppo crescente. Questo è un bene. Ma deve migliorare la libertà e lo spirito. Non deve schiacciarlo con nuove dipendenze e schiavitù

**3** L'economia ha nella bellezza del Paese la sua forza. Non c'è crescita né felice né efficace se lo sviluppo provoca il degrado della terra, dell'aria e del mare. Se distrugge identità e memoria

**4** Etica e legalità, onestà e dignità, solidarietà e altruismo non possono essere proclamati. Devono essere praticati nell'interesse di tutti. Danno senso al nostro vivere quotidiano

**5** Evitiamo gli individualismi rovinosi. Lavoriamo insieme per essere protagonisti del cambiamento e del futuro. Diamo compimento alla rappresentanza, al nostro ruolo nella società

**6** Equità e pari opportunità non sono solo valori di civiltà. Sono questioni di democrazia e di merito. È tempo per un modello di famiglia basato sull'eguaglianza di uomini e donne

**7** L'impresa deve sapere includere e rigenerarsi. Deve coniugare tradizioni e territori, innovazione e ricerca, cultura e design, natura e ambiente, profitto e socialità

**8** Per noi "fare" significa una cosa sola: fare bene. Dove "bene" significa, pur con i nostri limiti, fare ogni giorno il meglio che possiamo, fare bene e farlo da persone perbene

**9** Accettiamo la sfida dei mercati globali. Siamo deboli per competere sui prezzi ma possiamo combattere con altre armi. Mettendo al centro l'uomo e le sue emozioni, i suoi gusti e i suoi sensi

**10** Servono nuove leadership. Che si affermino per capacità e merito. Che promuovano l'economia nel Paese. Non mortificando, anzi esaltando il lavoro e la sua dignità e la centralità della persona



L'iniziativa del Manifesto è stata promossa dal gruppo **Terziario Donna** di **Confcommercio**